

Novembre- Dicembre 2018

Anno VI Numero 2

Nato per noi (don Andrea)

PARROCCHIE S.S. CORNELIO E CIPRIANO - S.M. ASSUNTA DI SERRA - N.S. DELLA MERCEDE IN VALLE SECCA

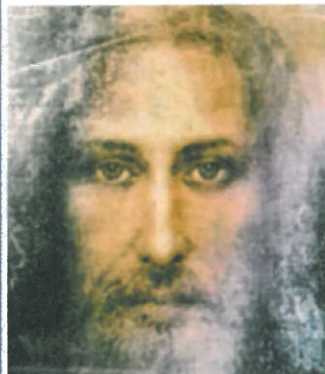
INSIEME

Natale: Avvicinandoci al Natale, vorrei innanzitutto non finire in quel coro che ogni anno se la prende col Natale consumistico o rimpiange il Natale di quando era bambino (più sobrio, più semplice...) basta con questo piangersi addosso!! Se un Cristiano vuol vivere veramente il Natale, come il **Natale del Bambino di Betlemme**, ma chi te lo impedisce? C'è qualcuno che ti impedisce di vivere questa festa preparandoti con la preghiera? Con l'ascolto della Parola di Dio? Chiedendo perdono nella confessione? Impegnandoti giorno per giorno a vivere le opere di misericordia? Cercando di essere sobrio ed essenziale? C'è ancora qualcuno che pensa di essere in una società cristiana? Ammesso che ci sia mai stata?

Quindi se vogliamo vivere bene la nascita di Cristo nessuno ce lo può impedire, ed è inutile accusare gli altri, o lo 'spirito' del mondo che pensa solo al superficiale....se lo vogliamo vivere bene lo possiamo fare tranquillamente, l'unico ostacolo siamo noi stessi con la poca voglia e impegno che mettiamo nel vivere la fede.

Domande: Evitando quindi di finire nel vortice di chi si lamenta sempre, è importante però suscitare qualche domanda. Recentemente mi hanno colpito le parole di un giornalista/regista, Pierfrancesco Diliberto, più conosciuto come 'Pif', oggi 46enne, dice: "A 35 anni ho deciso di dichiararmi non più cattolico, perché non facevo nulla di cattolico - ha affermato il regista de *La mafia uccide solo d'estate* - Non andavo in Chiesa. Non credo ai miracoli e non credo al diavolo". "Se devo vivere la religione come l'italiano medio, faccio un passo indietro. È troppo facile viverla come facciamo noi, cioè tutto a tutti, tanto Dio perdona - ha dichiarato - Così è una religione facile, non molto impegnativa".

Questa situazione paradossale, descritta da 'Pif' è di molti battezzati, i suoi interrogativi sono di fatto onesti, ha senso dirsi cattolici solo per tradizione? Dirsi cattolici e poi non condividere praticamente nulla del Credo cattolico? Ha senso? Vivere una fede fai da te (prendo quello che mi comoda e il resto non mi interessa..) Ovviamente no...immagino vi sarà capitato di partecipare a qualche Battesimo, funzione di Natale, alle Palme o anche ai funerali...i più sono estranei alla funzione, a volte disturbano e hanno poco rispetto del contesto, la maggior parte delle persone presenti non si capisce per quale motivo siano lì? Ha senso tutto questo?



Gesù Cristo è il fine di ogni cosa e il centro verso cui tutto volge. Chi lo conosce, conosce la ragione di tutte le cose. Blaise Pascal

Ascolto: La Bibbia richiama con insistenza alla necessità dell'Ascolto, il popolo è invitato ad Ascoltare la Voce del Signore (Shema Israel), a non indurire il cuore, a non essere cieco e sordo nella coscienza. "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me." (Apocalisse 3,20) Per entrare nel mistero del Natale abbiamo bisogno di ascolto, silenzio, abbiamo bisogno di fare spazio con umiltà a Dio e mettere da parte il nostro io.

- ◆ **Nato per Noi** **Pag. 1**
- ◆ **Lavori - don Luciano** **Pag. 2**
- ◆ **Storie Nostre** **Pag. 3**
- ◆ **Educare** **Pag. 4**
- ◆ **Notizie dalle parrocchie** **Pag 5-6**
- ◆ **Info e Appuntamenti** **Pag. 7-8**

Capita non di rado che vengano evidenziati lavori che sarebbero necessari da fare nelle nostre chiese e negli spazi adiacenti di uso parrocchiale, la frase che spesso introduce la sottolineratura inizia quasi sempre così: *'Ghe saieiva da fa un teito da Gexa...no se peu sistema a muägiâ...ma perché no arvî 'na ca de repöso..ecc'* (scusate non garantiamo lo scritto in genovese!!) ebbene abbiamo ereditato dai nostri vecchi delle Chiese stupende che sono spesso state fatte con tanto volontariato e con donazioni nei secoli soprattutto da gente povera ma ricca di fede, in comunità molto vive e impegnate intorno al campanile.... Oggi la realtà è molto diversa, non solo il volontariato in questo senso è più esiguo, ma spesso è proibito per legge fare determinati lavori di restauro e ripristino, inoltre le nostre comunità sono molto più povere nella fede e di conseguenza è molto più difficile tenere in piede tutto quanto abbiamo ricevuto anzi sarà quasi impossibile mantenere tutti gli spazi e le realtà che orbitano intorno alle parrocchie... d'altronde siamo in un'epoca in cui abbiamo bisogno di alleggerirci da tutto ciò che non è necessario per vivere la fede in una comunità...questo per dire che si è ben coscienti degli interventi che sarebbero necessari da fare ma spesso sono impossibili da realizzare...

Un esempio: la bellissima Chiesa di San Cipriano, a uno sguardo attento manifesta molte crepe e i segni delle infiltrazioni del passato che hanno rovinato pesantemente gli affreschi, le crepe sono evidenti e da alcuni anni sono monitorate da un'equipe che periodicamente effettua controlli per verificare se ci siano stati spostamenti significativi...non avrebbe senso iniziare un lavoro di restauro interno della chiesa se prima non si consolida la struttura...ebbene da vari preventivi fatti la sistemazione strutturale della chiesa ★ si aggira sui 350 mila euro e altrettanti sono richiesti per il ripristino degli interni, sono lavori che vanno fatti e concordati con l'autorizzazione delle belle arti...e in ogni caso inaccessibili alle nostre forze. Oppure prendiamo la canonica di Mainetto con gli spazi che un tempo si usavano per attività, ac...anche lì ci sarebbero costi incredibili per un restauro...le raccolte delle Messe si aggirano a un centinaio di euro tra sabato che bastano a stento per pagare le utenze dell'acqua, del Gas e della luce...

Per fortuna c'è nell'arco dell'anno con il volontariato delle Feste patronali, e con tanti servizi che vengono in ogni caso portati avanti (pulizie delle chiese, riparazioni varie, presepi parrocchiali...) c'è anche tanto aiuto e sostegno ma che però non permette di mantenere tutto. E' anche questo un segno dei tempi che viviamo la Chiesa è un piccolo gregge e non dobbiamo vivere di nostalgie, di quello che era una volta ma semmai custodire una fede salda che non è legata certo alle pietre ma a colui che è la roccia per chi crede che è Cristo.



Ricordo di Don Luciano Ferretti:

Ricorrono in questo 2018 i 20 anni dalla morte di don Luciano Ferretti, Parroco di Nostra Signora della Mercede in Mainetto-Castagna, dall'Agosto del 1954 al 1998, è succeduto a Don Amedeo il primo parroco della Mercede. Per oltre quarant'anni alla guida di questa comunità, un tempo lungo che gli ha permesso di vedere tante generazioni, che ancora oggi lo ricordano con affetto, per la sua cordialità e affabilità nell'incontrare le persone. Lo abbiamo ricordato durante la Messa della prima domenica di Agosto in occasione della Festa di N.S. della Mercede. Don Luciano è stato anche insegnante di religione a scuola, qui lo vediamo in una foto del 1966. Ha abitato nella canonica dietro la chiesa parrocchiale di Mainetto, e per tanti anni gli spazi della canonica sono stati un punto di riferimento per i ragazzi, in modo particolare alla domenica pomeriggio molti ragazzi oggi uomini ricordano quando andavano a giocare nella ex-villa Chiappara e trovavano un luogo sano di svago e divertimento.

Famiglia Vocri

Dal 23 febbraio sono a San Cipriano, nella casa parrocchiale (canonica), la famiglia Vocri, formata da Ylber, Violeta provenienti dall'Albania, con loro le due figlie di 9 e 13 anni Xhesika e Xhoana nate sane, ma poi fin dai primi mesi hanno manifestato gravi problemi di salute, crisi epilettiche con conseguenze a livello cerebrale... sono inferme a letto, non parlano, non possono alimentarsi da sole e sono bisognose di assistenza continua.

Chi ha conosciuto questa famiglia venendo a trovarli a San Cipriano ha visto con quanta amorevole cura i genitori si dedicano alle figlie in maniera ininterrotta e sempre col sorriso. Le bambine sono state ricoverate per quasi due mesi in marzo e aprile, al Gaslini nella ricerca e speranza di poter dar loro cure migliori...attraverso l'Associazione progetto Silvia che aiuta i bimbi con queste patologie, sono arrivati in Italia e poi dopo un periodo iniziale è nato il progetto di permettere a loro di restare qui dove l'assistenza sanitaria è decisamente più adeguata (dove abitano (nel nord dell'Albania in una zona interna) l'ospedale più vicino dista a 4 ore di distanza da casa, la sanità è tutta a pagamento, non è mai arrivata un'ambulanza dalla loro casa...ci sono un'infinità di problemi nell'acquisire medicinali di buon livello, bombole di Ossigeno, e anche per poter attivare metodi di cura che possano stimolare dei progressi quali la Fisioterapia, Logopedia...).

Attualmente oltre ai controlli periodici al Gaslini, e vari servizi offerti dalla Asl, le bambine hanno una pediatra molto sensibile e presente nei loro confronti. In questi mesi è nato un gruppo di persone che li ha sostenuti in tanti aspetti...ora ci proponiamo a gennaio di permettere ai genitori delle bimbe, di frequentare un corso a Pisa che insegna un metodo di stimolazione cerebrale (Metodo Doman), queste tecniche e informazioni che i genitori acquisiranno sono molto importanti per poter stimolare il più possibile le bimbe, non sarà una guarigione completa ma certamente se applicato con costanza possono esserci progressi nel recupero di alcuni sensi.

In questi mesi ci sono stati tanti momenti belli, la Famiglia Vocri è di fede Cattolica e le bimbe hanno ricevuto la Prima Comunione a San Cipriano insieme a tutti i bimbi, nella domenica della S.S. Trinità, ad agosto poi hanno ricevuto la S. Cresima la prima domenica del mese durante la Messa della Festa di N.S. della Mercede a Mainetto. Segnalo che stiamo cercando per loro un mezzo che possa trasportare le bimbe con le carrozzine, tipo un Fiat Ducato...se foste a conoscenza di un mezzo usato, ma ancora in grado di camminare e con un numero non troppo eccessivo di Km, ne saremmo interessati e quindi nel caso vi saremmo grati se ci contattaste così valutiamo se fosse fattibile.



La storia di Ali: Basharat Ali è un giovane uomo Pakistano in Italia da quasi 20 anni, dove ha fatto tanti lavori...poi si ammala... lo conosco nel giugno del 2017 presso l'Hospice di Bolzaneto (G.Ghirotti) durante le visite che faccio ogni settimana...resterà in Hospice fino ad aprile del 2018 poi la struttura decide che sia più opportuno per lui vivere in un altro contesto...ma non si trova una sistemazione, dopo tante domande alla fine propongo di farlo venire a San Cipriano e da maggio anche lui vive in un'ala della canonica, dove continua alcune terapie e nello stesso tempo ha iniziato a lavorare in una cooperativa locale svolgendo il servizio di 'nonno' vigile presso la scuola elementare di San Cipriano...si è fatto ben volere in questi mesi, parla volentieri e anche la scuola (Genitori, bimbi, maestre) conoscendo un po' la storia di Ali ha effettuato una raccolta che gli permetterà di andare per un periodo a trovare la famiglia che non vede da 5 anni...Ali ha tre figli e questa possibilità di tornare per un periodo in Pakistan è una bella notizia per lui.

Ringraziamo anche le tante persone e le nostre associazioni caritative (la San Vincenzo parrocchiale), che in questi mesi hanno sostenuto questi due progetti.

Oggi, due parole molto importanti sono scomparse dal vocabolario dell'educazione: **DOLORE** e **FATICA**. Tuteliamo i figli da tutto. Se dovessimo costringere per un giorno i nostri ragazzi a indossare i pantaloni corti, noteremmo che non esiste più un ginocchio sbucciato. Conseguenza: quella di oggi è una generazione **FRAGILE**. Ed è colpa nostra. **I dolori che non si hanno da piccoli faranno soffrire da grandi**. Meglio sbucciarsi le ginocchia a 8 anni che a 48!

Una volta non c'erano i cellulari e i figli andavano lontano da casa e non erano raggiungibili dai genitori (meno male!) e si dovevano arrangiare. Così diventavano grandi.

Il fatto di correre sempre in aiuto dei figli, di fare le cose per loro (anche i compiti, sì, come molte mamme fanno! Ma che li facciano da soli! Non è roba che ci interessa, che ci riguarda! Non è la nostra vita, è la loro!), di sostituirci a loro nella soluzione dei problemi (oggi i ragazzi non sanno nemmeno fare benzina al motorino, perché gliela fa papà, non sanno andare a pagare una bolletta in posta, perché ci va la mamma!), rende loro la vita **FACILE**: per loro non c'è più nemmeno il gusto della **CONQUISTA**.

SE NOI PERMETTIAMO TUTTO, SVALUTIAMO TUTTO E UCCIDIAMO IL DESIDERIO. DOBBIAMO AVERE IL CORAGGIO DI TOGLIERE AI NOSTRI FIGLI, NON DI DARE!!! Perché dobbiamo pensare sempre noi a loro? Lo dice la Costituzione? No!

I nostri figli possono svegliarsi da soli, alla mattina, per andare a scuola! Perché dobbiamo farlo noi? Non hanno una sveglia? Che la puntino! Perché dobbiamo preparare loro la colazione? Che se la preparino! Perché dobbiamo accompagnarli a scuola in auto? Che prendano l'autobus! L'autobus, il mezzo sul quale incontreranno altri amici con cui parlare e confrontarsi e socializzare; l'autobus, sul quale incroceranno lo sguardo di un ragazzo o di una ragazza e comincerà loro a palpitare il cuore e inizieranno a vivere di attese e speranze (mi parlerà, mi saluterà, gli/le piacerò?...). **LASCIAMO CHE I NOSTRI FIGLI SBAGLINO: LA CRESCITA E' FATTA DI TENTATIVI ED ERRORI!** Non dobbiamo spianargli noi la vita e rendergli tutto facile! Che si ingegnino a risolvere i problemi!

Altra cosa importante: **BISOGNA INSEGNARE AI BAMBINI A STARE DA SOLI**. La solitudine aiuta a pensare e se penso sono (cogito ergo sum). I nostri figli, oggi, non pensano, **FANNO**. E fanno tante di quelle cose, che non hanno mai il tempo di pensare. Se ci sostituiamo a loro in ogni cosa e non gli diamo nemmeno il tempo per pensare, come faranno a voler diventare se stessi? "Se cominci a voler diventare te stesso a 20 anni, non ce la farai mai. Se inizi a 5, puoi farcela!". E non inseriamo i nostri figli dentro a rigidi schemi: apprezziamo la loro originalità.

Ricordiamoci che ogni bambino ha un **TALENTO** e che il nostro compito è di saperlo **TIRAR FUORI**. E' così che educiamo. Diversamente, istruiamo, mettiamo dentro qualcosa che viene da noi e che non esce da lui. Lasciamoci **STUPIRE** dai nostri ragazzi! E cerchiamo di non essere amici dei figli, ma genitori, che danno regole e che sono punto di riferimento nelle difficoltà della vita! Una figlia non vuole una mamma ragazza, ma vuole una mamma **DONNA**, che sappia sostenerla. Lo stesso dicasi per il figlio e per il padre. Nell'educazione ci vuole un papà, un **CAPITANO, CI VOGLIONO LE REGOLE E IL RISPETTO, PERCHE' IO GENITORE CONTO PIU' DI MIO FIGLIO! E LE REGOLE NON VANNO DISCUSSE: VANNO FATTE ESEGUIRE**. "Ma ve lo vedete un capitano di una nave che, di fronte ad una tempesta, convoca la ciurma e persino il cuoco e chiede ad ognuno di loro: tu cosa faresti adesso? Chi mai si affiderebbe a quel capitano?" **A CHE SCOPO DARE LA LIBERTA' A CHI NON SA NIENTE DELLA VITA?** Tuo figlio ti chiede di tornare alle 5 del mattino? **NO**. La risposta è **NO**. Ma i suoi amici lo fanno? **TU NO!** Perché? Perché lo dico io che sono tuo padre. E non si discute! E non compriamo i figli col denaro! Crepet riporta l'esempio di un padre che ha regalato il motorino al figlio perché promosso agli esami di riparazione. Assurdo! Pazzesco! Sei stato promosso? **HAI FATTO IL TUO DOVERE!** Dove sta scritto che io ti devo qualcosa?

Non diamo tutto ai nostri figli! **SE UNO HA TUTTO, NON HA PIU' DESIDERI, QUINDI NON HA PIU' PASSIONI, QUINDI NON HA PROGETTUALITA'.**

E non teniamo i figli presso di noi! Quello è puro egoismo genitoriale, siamo noi che abbiamo paura del nido vuoto. Lasciamoli liberi di andare per il Mondo. Torneranno.

In una scuola superiore, alla domanda rivolta da Crepet a dei ragazzi, su cosa serva per avere successo nella vita, la risposta è stata: soldi, fortuna, raccomandazioni. E Crepet ammonisce che non sono parole loro, ma degli adulti che ci stanno dietro! Siamo noi ad insegnare queste stupidaggini ai figli!

Insegniamo, invece, che **PER AVERE SUCCESSO NELLA VITA CI VUOLE TALENTO** e che **IL TALENTO AL 98% E' FRUTTO DEL SUDORE. DISCIPLINA:** questa è la parola chiave. E' da lì che esce il talento. I 4 a scuola servono, perché fanno capire i nostri limiti e fanno capire che la vita non è dei furbi, come si crede. La **VITA E' UNA MARATONA** e ogni cosa va sudata, conquistata con fatica.

Sapremo se avremo avuto successo nel nostro compito educativo come genitori o avremo fallito, solo nell'ultimo giorno. Se quel giorno avremo qualcuno a tenerci la mano e ad accarezzarci la fronte, vorrà dire che siamo stati buoni genitori; se, invece di essere lì con noi, i nostri figli saranno davanti a un notaio a litigare per l'eredità... allora avremo fallito.

(Spunti di riflessione di Paolo Crepet, Psicologo, Psichiatra, Scrittore)

ACR: Dopo i Campi estivi sono ripartiti i cammini dell'Ac. Siamo in quest'anno in cui l'Azione Cattolica compie 150 anni dalla sua fondazione. In estate l'acr della Mercede ha vissuto il campo estivo a Peveragno (Cn) a fine luglio, mentre l'Ac di San Cipriano è tornata a Les Combes in Val d'Aosta la prima settimana di Agosto, insieme alle Ac del Vicariato di Pontedecimo.

“Ci prendo gusto” è lo slogan dell'Iniziativa Annuale 2018-2019 che quest'anno, attraverso l'ambientazione della CUCINA, accompagna il cammino di fede dei bambini e dei ragazzi dell'Ac.

La cucina è certamente il cuore di una casa, il luogo dove i suoi abitanti possono incontrarsi e saziare la propria fame, gustando qualcosa di buono.

Nell'anno della novità i bambini e i ragazzi scoprono che Gesù desidera incontrarli nella loro “casa” e diventare loro amico. Per dare gusto e sapore a questa amicizia, occorrerà allora dosare e amalgamare bene tutti gli ingredienti: attraverso l'esperienza dell'Ac i bambini e i ragazzi scoprono che “stare” con Gesù è il fondamento del loro agire e il senso del loro “andare”.

Nuovi Ingressi: Nel corso di questo nuovo anno si stanno inserendo sia San Cipriano che alla Mercede dei nuovi animatori, è naturale che qualcuno smetta e di conseguenza è bello sapere che stanno crescendo delle nuove educatrici ed educatori.

Orari: a San Cipriano l'incontro resta al Sabato dalle 14.45 alle 16.45;

Per la Mercede l'appuntamento è a Castagna sempre al sabato dalle 14.30 alle 17.00.



Gruppo Famiglie: sono ripresi gli incontri dei Gruppi Famiglie sia a San Cipriano che alla Mercede. In cosa consistono gli incontri? E cosa si propone il Gruppo Famiglie? Entrambi i gruppi sono composti attualmente da circa 5 o 7 gruppi familiari, ma rimane la disponibilità ad accogliere chi volesse farne parte. Le famiglie coi bambini portano ovviamente anche i figli. Di solito si condivide la cena o il pranzo, l'incontro è 1 volta al mese, e di volta in volta si affronta un tema legato al cammino di coppia, ai problemi che ci possono essere, all'educazione dei figli...tutto è vissuto con grande semplicità, con lo sguardo rivolto alla Parola di Dio.

Si condivide cercando di aiutarsi vicendevolmente o anche solo ascoltando, senza nessun giudizio, per i bimbi viene data loro la possibilità di fare attività alternative.

F.O.P. Fibrodysplasia ossificante progressiva Fop italia onlus fondata nel 2016

Momento magico per i malati e l'associazione che li sostiene, dopo 12 anni di attesa, l'istituto Gaslini il primo centro a livello mondiale ad avviare la sperimentazione di due terapie per bloccare la malattia.

I risultati ottenuti in laboratori fanno ben sperare nel successo sui pazienti.

L'associazione ringrazia tutti per il supporto dato che ci ha permesso di raggiungere questo risultato.

Speriamo che questo nostro momento di felicità, sia di speranza per quei malati che cura non ce l'hanno

Francesco Moresco, FOP italia onlus



Missionarie Contemplative e Mariane SERVE DEL SIGNORE E DELLA VERGINE DI MATARÀ

Il nostro Istituto è stato fondato il 19 marzo del 1988 a San Rafael – Mendoza (Argentina) da Padre Carlos Miguel Buela, ed è composto da suore di vita apostolica (Missionaria) e suore di vita contemplativa (Clausura). È il ramo femminile dell'ISTITUTO DEL VERBO INCARNATO formato da sacerdoti, seminaristi e fratelli religiosi, insieme ai quali e ai laici del Terzo Ordine Secolare, formiamo l'unica **FAMIGLIA RELIGIOSA DEL VERBO INCARNATO**.

Il nome "Verbo Incarnato" è stato scelto in onore al Mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, l'evento più grande della storia, nel quale centriamo la nostra spiritualità e dal quale prendiamo esempio per poter realizzare il nostro fine specifico: l'inculturazione del Vangelo, prolungando l'Incarnazione in tutto l'uomo e in tutte le manifestazioni dell'uomo.

I membri religiosi della nostra famiglia, attraverso la professione dei voti di povertà, castità ed obbedienza, vogliono imitare e seguire più intimamente il Verbo Incarnato nella sua castità, povertà e obbedienza. Inoltre emettono un quarto voto di schiavitù mariana, secondo la spiritualità di San Luigi Maria Grignion di Montfort. Per grazia di Dio, il piccolo gruppo nato 30 anni fa nella città di San Rafael, nella provincia

di Mendoza, è fiorito in diverse parti del mondo. Attualmente contiamo nella nostra famiglia missionari e missionarie consacrati a Dio ciascuno secondo la vocazione, religiosa o laicale, diffusi in molti paesi dei cinque continenti.

A San Cipriano nei giorni feriali si celebra la S. Messa al Monastero alle ore 7.30, alla Domenica invece alle ore 8.00, le funzioni sono aperte a tutti i fedeli che desiderano partecipare.



Visitate: Il Presepe di San Cipriano Dal 25 Dicembre 2018 al 3 Febbraio 2019

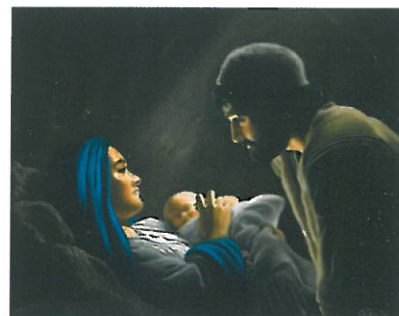
Orario dal 25 Dicembre al 6 Gennaio

Feriale dalle 15,00 alle 18,00
Festivo dalle 09,30 alle 11,30
dalle 15,00 alle 18,30



Orario: dal 7 Gennaio al 3 Febbraio

Sabato dalle 15,00 alle 18,00
Festivo dalle 09,30 alle 11,30
dalle 15,00 alle 18,30



Domenica 2 dicembre, alle ore 16, in Cattedrale

Enrico Litigio sarà ordinato Diacono in vista del sacerdozio.

Enrico ha 28 anni ed è originario della Parrocchia SS. Annunziata di Pedemonte.

È entrato nel Seminario di Genova sei anni fa, e sta completando gli studi teologici.

SAN CIPRIANO

Domenica 13 Gennaio 2019 ore 18.00 Concerto Coro Gospel
'Saint John', il ricavato della raccolta sarà devoluto in beneficenza;



Il **C.A.V. - Centro di Aiuto alla Vita** è un'associazione di volontariato a servizio della **Donna** e della **Coppia** in difficoltà per una gravidanza. Il suo scopo è creare le premesse concrete perché ogni Vita concepita possa essere accolta.

Sede centrale - (Sopra stazione Brignole)

Via Felice Romani, 3 - 16122 Genova GE

Tel. sede: 010 2514566 - 333 906 2200

Orario:

Mattino: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì: dalle 9.30 alle 12.00

Pomeriggio: Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle 15.30 alle 18.00

Sede distaccata - (Sestri Ponente)

Via C. Menotti, 76 rosso - 16154 Genova GE

Tel: 010 6521293

Orario:

Pomeriggio: Mercoledì e Venerdì, dalle 15.30 alle 17.30



Monastero SS. Annunziata e Incarnazione – Via Dellepiane, 49 tel. 010751913

Servizi Parrocchiali e non..

Vi segnaliamo gli attuali servizi offerti dalle tre Parrocchie alla comunità presso i locali parrocchiali e non.

San Vincenzo: Incontro ogni primo mercoledì del mese alle ore 20.30

Centro Ascolto Vicariale a Castagna: tel. 345 1880766

Croce Bianca Val Secca: Via Fratelli Canepa, 62 - 010 751065

Società Operaia Cattolica 'San Vincenzo Ferreri': Piazza della Chiesa, 1 - 010 751916

E-Mail: socsancipriano@libero.it

- **Per i nostri bambini e ragazzi:**

- **ACR Azione Cattolica Ragazzi:** sia a San Cipriano che alla Mercede al Sabato

- **Gruppo Gvs Mercede e Gvs Minions:** Il Venerdì sera due volte al mese dalle 21 alle 22.30; il secondo e il quarto venerdì del mese.

- **Gruppo Giovanissimi Vicariato Pontedecimo:** per info don Francesco (Parroco dei Giovi)



Presepi dei Bambini

Saranno esposti in tutte le chiese (a San Cipriano, Castagna e Serra) i presepi fatti dai bambini del catechismo. Con fantasia proporranno, come negli anni passati, di poter gustare il mistero dell'Incarnazione attraverso la loro creatività. Facciamo comunque tutti il Presepe nelle nostre case.



PARROCCHIE

S.M. Assunta di Serra - Via Serra, 65
Messe: Venerdì ore 16.30 (al Mezzano)
Festiva ore 9.30

S. Cipriano - Via D. Carli, 73
Feriale: ore 8.00 da lun a sab al Monastero
Prefetive: ore 16.00 (succursale) - 17.00
festive: 8.00 al Monastero - 10.30 - 17.30

N.S. della Mercede - Via F. Profumo, 15
Feriali: a Mainetto: Mart - ore 17.30
a Castagna il Merc - Giovedì - Venerdì ore 17.30
Messa prefestiva: 18.00 a Mainetto
Messe festive: 8.15 - 11.30 a Castagna

Don Andrea Cosma 340 955551
E-mail: andrea.csm@alice.it
Sito: www.sancipriano.com



22° GIORNATA NAZIONALE DELLA

**Colletta
Alimentare®**

Dona la spesa a chi è povero.



Oltre 5 milioni di persone in tutta Italia hanno aderito, sabato 24 novembre, alla **Colletta Alimentare**, che ha prodotto un risultato di cibo donato equivalente a 16,7 milioni di pasti.

150.000 i volontari che hanno fatto servizio, rendendo possibile il successo di questa iniziativa, giunta alla sua XXII edizione.

Il cibo raccolto verrà distribuito, nel corso dei prossimi mesi, a circa 8.000 strutture caritative in Italia.

In Liguria, sono state raccolte del 275 tonnellate di alimenti; in particolare, la sola Genova ha contribuito al successo con una raccolta di ben 157 tonnellate

Cattedrale Aperta - 2019

Incontri in San Lorenzo a Genova ore 18.30

- 30 Gennaio
- 13 Marzo

Ss. Messe Vigilia di Natale

Succursale S. Cipriano ore 16.00

Castagna ore 17.30

S. M. Assunta di Serra ore 21.00

N.S. della Mercede ore 22.30

San Cipriano ore 24.00

25 Dicembre - Natale

Ore 8.15 a Castagna; Ore 11.15 a Mainetto

Ore 8.00 - 10.30 - 17.30 a San Cipriano

Ore 9.30 a Serra

26 Dicembre - S.Stefano

Ore 8.00 - 17.30 a San Cipriano

Ore 9.30 a Serra

Ore 10.30 a Castagna

31 Dicembre - Te Deum

Ore 16.00 a Serra Adorazione e Te Deum

Ore 17.00 a San Cipriano S. Messa e Te Deum

Ore 18.15 a Mainetto S. Messa e Te Deum

Sacramento della Confessione:

- Giovedì 20 dicembre ore 20.45 Liturgia Penitenziale a Manesseno
- Sabato 22 a San Cipriano Confessore tra le 9.00 e le 12.00
- Lunedì 24 a Castagna Confessore tra le 15 e le 18

